

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. CLII
n. 2

RELAZIONE

SULL'ATTIVITÀ SVOLTA DAL COMITATO
DI COORDINAMENTO PER LA SALVAGUARDIA
DELLA TORRE DI PISA

(Periodo 8 settembre 1997-7 marzo 1998)

(articolo 2, comma 4, della legge 7 marzo 1997, n. 53)

Presentata dalla Presidenza del Consiglio dei ministri

Trasmessa alla Presidenza il 28 gennaio 1999

PAGINA BIANCA



Prefettura di Pisa

SEGRETERIA DEL COMITATO DI COORDINAMENTO
PER LA SALVAGUARDIA DELLA
TORRE DI PISA

**RELAZIONE SULL'ATTIVITA' SVOLTA DAL COMITATO DI
COORDINAMENTO PER LA SALVAGUARDIA DELLA TORRE DI
PISA
PERIODO 8 SETTEMBRE 1997 - 7 MARZO 1998**

Nel semestre in esame, il Comitato nominato con DPCM 29/4/97 di cui agli artt. 1 e 2 della Legge si è riunito in seduta plenaria, nei giorni 6 e 7 ottobre 1997, 29 e 30 novembre 1997 e 19 e 20 gennaio 1998.

In data 27 ottobre, dinanzi all'Ufficiale rogante della Prefettura di Pisa è stato firmato, con il Presidente del Consorzio Progetto Torre di Pisa, l'atto di concessione per lo svolgimento dei servizi ed attività decise dal Comitato, alle stesse condizioni e con i criteri stabiliti dal precedente atto di concessione, a suo tempo approvato dalla Presidenza del Consiglio, su conforme avviso del Consiglio di Stato.

La durata temporale dell'atto è stata stabilita al 31.12.1998, per un importo complessivo di 10 miliardi di lire.

Dopo ampie discussioni, i componenti del Comitato hanno fissato la "strategia" da seguire nel porre in essere i lavori volti a riportare la Torre in grado di sicurezza: si conviene così di operare partendo dalla realizzazione di un nuovo sistema fognario, che rappresenta il primo passo per la regolarizzazione della falda freatica del terreno su cui insiste il monumento, per procedere poi alla realizzazione della strallatura, la cui esecuzione è condizione insuperabile per proseguire nelle operazioni successive. Si dovrà, quindi, porre in essere l'esecuzione dell'intervento preliminare di estrazione controllata del terreno e successivamente, in funzione dei risultati ottenuti, si potrà decidere se realizzare, in cascata, la stabilizzazione definitiva a mezzo della sotto-escavazione e la soluzione dei dieci ancoraggi del monumento al terreno, o se far precedere la sotto-escavazione dalla messa in opera dei dieci ancoraggi. Dovranno, poi, essere completati gli interventi per il controllo della falda freatica e la realizzazione della connessione catino-fondazione della Torre.

Per ogni intervento viene individuato il componente, od i componenti, che assumeranno il ruolo di relatori scientifici, con il compito di provvedere alla stesura delle linee guida per la realizzazione dei progetti voluti dal Comitato; il Consorzio Progetto Torre di Pisa dovrà formulare la proposta tecnica per tale realizzazione, che verrà verificata dal responsabile scientifico, mentre la verifica della proposta economica, sempre formulata dal Consorzio, sarà ad opera, oltre



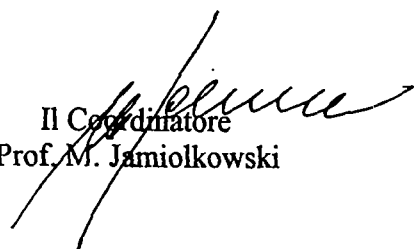
Prefettura di Pisa

SEGRETERIA DEL COMITATO DI COORDINAMENTO
PER LA SALVAGUARDIA DELLA
TORRE DI PISA

che dello stesso Responsabile Scientifico, dell'Ingegnere Capo e del Direttore dei Lavori. Ovviamente, spetterà al Comitato l'approvazione finale del progetto.

Si è così provveduto all'affidamento dei lavori per la realizzazione della nuova fognatura, nonché l'impianto di anti-fulminazione, mentre si è proseguito, nelle varie sedute, all'esame dei progetti relativi alla strallatura, al rinforzo strutturale del monumento ed al suo restauro materico.

Alla data del 7 marzo 1998 sono state spese Lire 2.495.295.217, per liquidazione dei lavori effettuati, dei compensi e rimborso spese ai componenti il Comitato e delle spese di gestione.


Il Coordinatore
Prof. M. Jamiolkowski